



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**ANTONELLO BARRETTA**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
<b>98</b>	<b>04/12/2025</b>	<b>216</b>	<b>02</b>	<b>03</b>

Oggetto:

***Ditta G.N. METALLI SRL – Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE), alla S.P. 333 Km 20+200, “Complesso Atlantide”***

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- la ditta G.N. METALLI SRL – P. IVA 10811191211 – iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 1133797, con sede legale Mugnano di Napoli (NA), alla via della Resistenza n. 11, legalmente rappresentata dalla sig.ra \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\*, ha depositato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0341735 del 08/07/2025, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE), alla S.P. 333 Km 20+200, "Complesso Atlantide", su un'area complessiva di circa di circa 600 mq, catastalmente identificata al foglio 3, p.lla 5041, sub. 16, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo annuo di rifiuti non pericolosi pari a 60.637,50 t/a in operazione R13-R12 (di cui 1.250 t/a in operazione R4 per max 5 t/g), con stoccaggio in ogni momento pari a 242,6 t, come da tabella in atti.
- Il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione di porzione di immobile stipulato con la Società "ATLANTIDE SRL", regolarmente registrato.

**Considerato che** la CdS nella seduta decisoria del 11/11/2025, visto il parere favorevole dell'ARPAC n. 43/AN/25, visto la nota dell'avvocatura della Regione Campania n. 95718 del 12/02/2018 con Parere n. PP 13-50-17-2018 per i vincoli retroarginali (nella fattispecie V12) e considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

**Ritenuto** che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta dell'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, da ubicare nel Comune di Santa Maria La Fossa.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il D. Lgs. 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## DECRETA

1. di RILASCIARE in favore della ditta G.N. METALLI SRL – P. IVA 10811191211 – iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 1133797, con sede legale Mugnano di Napoli (NA), alla via della Resistenza n. 11, legalmente rappresentata dalla sig.ra \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\*, l'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune Santa Maria La Fossa (CE), alla S.P. 333 Km 20+200, "Complesso Atlantide", su un'area complessiva di circa di circa 600 mq, catastalmente identificata al foglio 3, p.lla 5041, sub. 16, con le seguenti prescrizioni di cui al Parere ARPAC n. 43/AN/25:
  1. rispettare le quantità massime stoccabili in ogni momento dei rifiuti così come riportato nella Relazione Tecnica autorizzata che è pari a 242,6 ton/gg;
  2. rispettare la quantità massima di trattamento mediante operazioni R4 che non deve essere superiore a 5 ton/gg;
  3. rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;

4. rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
5. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente e nella DGR 223/2019;
6. l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
7. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di videosorveglianza costituito da telecamere;
8. il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
9. per l'operazione R13, l'azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R12. L'azienda dovrà, comunque, accertarsi che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R12, mediante apposita relazione/attestazione fornita sottoscritta dal titolare della piattaforma ricevente, da cui risulti, almeno, i dati dell'impianto e del titolare, la quantità del rifiuto trattato e la tipologia del trattamento effettuato sul rifiuto ricevuto;
10. le attività di selezione, cernita e lavorazione (con cesoiatura e con estrattore di rame) devono avvenire esclusivamente all'interno del capannone e non nelle aree esterne;
11. l'altezza di tutti i rifiuti stoccati cumuli non dovrà essere superiore ai 3 metri;
12. provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
13. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
14. garantire una idonea viabilità dello stabilimento, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
15. tutte le aree di conferimento dell'impianto, dovranno essere mantenute sgombre dalla presenza di rifiuti, se non limitatamente al tempo strettamente necessario per le operazioni di trasferimento degli stessi presso le aree individuate per le operazioni di stoccaggio;
16. deve essere disponibile presso l'impianto un dispositivo di rilevazione della radioattività, che deve essere mantenuto in efficienza e regolarmente utilizzato per il controllo delle tipologie di rifiuti metallici e rottami;
17. la pavimentazione dell'impianto, interessata allo stoccaggio, movimentazione e lavorazione sui rifiuti, deve essere del tipo industriale impermeabile, di adeguata resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti;
18. devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio dell'EoW
19. l'altezza dei cumuli delle End of Waste prodotte non dovrà essere superiore ai 3 metri;
20. l'azienda è tenuta ad istituire un sistema di gestione della qualità;
21. il lotto delle End of Waste Rottami di Ferro e Acciaio è da intendersi chiuso nei limiti massimi gestibili nell'impianto secondo le superfici utili disponibili che, nel caso, è pari a 58 tonn;
22. il lotto delle End of Waste Rottami di Alluminio è da intendersi chiuso nei limiti massimi gestibili nell'impianto secondo le superfici utili disponibili che, nel caso, è pari a 20 tonn;
23. il lotto delle End of Waste Rottami di Rame è da intendersi chiuso nei limiti massimi gestibili nell'impianto secondo le superfici utili disponibili che, nel caso, è pari a 66 tonn;
24. presentare, ad ARPAC e all'Autorità Competente, le dichiarazioni di conformità dei rottami ogni qualvolta vi è la produzione di End of Waste, unitamente a tutte le registrazioni attestanti i risultati dei controlli effettuati a norma dei Regolamenti UE n. 333/2011 e 715/2013;
25. rispettare le previsioni del regolamento UE n. 715/2013;
26. rispettare le previsioni del regolamento UE n. 333/2011;
27. i diversi lotti di End of Waste devono essere separati e identificati con idonei cartelli che riportino l'anno di produzione, la tipologia del prodotto, il numero del lotto ed il riferimento alla specifica dichiarazione di conformità;
28. le diverse tipologie di rifiuti devono essere stoccate in cumuli separati evitando la miscelazione tra codici EER differenti;

29. adottare un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con la verifica dei seguenti autocontrolli:
- effettuare la periodica manutenzione dei macchinari, delle attrezzature e dei mezzi d'opera con cadenza almeno annuale e/o secondo quanto previsto nei relativi manuali operativi;
  - prevedere il monitoraggio delle emissioni acustiche (emissione, immissione) con cadenza biennale;
  - prevedere una verifica semestrale della integrità della pavimentazione interna ed esterna al capannone;
  - prevedere una verifica semestrale della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni e/o aree di stoccaggio dei rifiuti.
2. **di PRENDERE ATTO che**, come dichiarato nella relazione tecnica, l'attività non prevede l'utilizzo di acque di processo nel ciclo produttivo, pertanto le uniche acque di scarico prodotte provverranno dai servizi igienici e saranno captate mediante pozzetti di raccolta e per tramite delle tubazioni sottotraccia vengono immesse nella condotta condominiale del Complesso Atlantide, la quale è già munita di Autorizzazione Unica Ambientale giusta Determinazione n. 283 del 01/03/2024 per lo scarico delle acque reflue per l'intero complesso condominiale.
3. **di AUTORIZZARE** la ditta alla realizzazione del progetto, entro 36 mesi, dalla notifica del presente decreto, per adeguare il capannone e le aree esterne al progetto autorizzato, ai sensi del DPR n. 380/2001 riportato anche nella DGR n. 8/2019 All. 1.
4. **di STABILIRE che:**
- la ditta dovrà comunicare alla UOS e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
  - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
  - la UOS, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
  - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge, ivi compresi gli adempimenti ex art. 4 del DPR 151/2011 in materia antincendio;
  - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
  - in materia antincendio, la ditta ha depositato apposita documentazione nel rispetto delle norme nazionali e delle prescrizioni ed agli obblighi di cui alla DGR 223/2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
  - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
  - per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività rientra tra quelle elencate nella parte I dell'All. IV alla parte V del D. Lgs 152/2006 e ai sensi della Circolare esplicativa Regionale del 10/02/2012 non è tenuta alla comunicazione di cui all'art. 272 co.1 del D. Lgs. 152/2006 in quanto non si prevedono emissioni in atmosfera significative dato che la cesoiatura dei rottami metallici avviene a moto lento e trattasi di rifiuti non pulverulenti;
  - per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune di Santa Maria La Fossa è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale, e l'attività rientra nella "Classe V - Aree prevalentemente industriali" e rispetta i limiti di emissione;
  - la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta allo scadere della gestione deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 242,6 tonn. di rifiuti non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta potrà effettuare le operazioni sui rifiuti non pericolosi pari a 60.637,50 tonn. in operazione R13-R12 (di cui 1.250 t in operazione R4 per un massimo di 5 t/g) per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella:

**TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Tipologia rifiuti	Codice EER rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio dei rifiuti non pericolosi R13-R12				Attività: Stoccaggio dei rifiuti non pericolosi R4			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
Rottami di ferro, acciaio e ghisa	[170405]	2,00	45,00	22,5	11250,00	5625,00	1,00	0,5	250,00	125,00
Rottami di alluminio	[170402]	1,50	33,75	22,5	8437,50	5625,00	1,00	0,7	250,00	166,67
Rottami di rame, bronzo e ottone	[170401]	2,50	45,00	18,0	11250,00	4500,00	1,00	0,4	250,00	100,00
Spezzoni di cavi di rame e/o alluminio	[170411]	1,50	12,00	8,0	3000,00	2000,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di piombo	[170403]	2,50	20,00	8,0	5000,00	2000,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di metalli misti	[170407]	1,00	13,00	13,0	3250,00	3250,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	[120103]	0,80	4,80	6,0	1200,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Metalli ferrosi	[160117]	1,00	3,00	3,0	750,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Metalli non ferrosi	[160118]	1,50	4,50	3,0	1125,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di apparecchi elettrici ed elettronici fuori uso	[160214]	1,50	30,00	20,0	7500,00	5000,00	1,00	0,7	250,00	166,67
Rottami di componenti rimossi da	[160216]	1,50	12,00	8,0	3000,00	2000,00	1,00	0,7	250,00	166,67

<b>apparecchiature fuori uso</b>										
<b>Componenti non specificati altrimenti</b>	[160122]	1,50	12,00	8,0	3000,00	2000,00	0,00	0,0	0,00	0,00
<b>Metalli ferrosi</b>	[191202]	1,00	3,00	3,0	750,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
<b>Metalli non ferrosi</b>	[191203]	1,50	4,50	3,0	1125,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>242,6</b>	<b>146,0</b>	<b>60637,5</b>	<b>36500,0</b>	<b>5,0</b>	<b>2,9</b>	<b>1250,0</b>	<b>725,0</b>

**5. di SPECIFICARE che:**

- 5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
  - 5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
  - 5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
  - 5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
  - 5.5 la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - 5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
  - 5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
  - 5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOS, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
  - 5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
6. di **PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del sig. \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\*.

**7. di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo

restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
8. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
  9. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Santa Maria La Fossa, ASL/CE UOPC di Mondragone, VV.FF. di Caserta, Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
  10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
  11. **di INVIARE** copia alla UOS 216.02.01 "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
  12. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. ANTONELLO BARRETTA